

Non solo le vasche di Seveso e Meda: discariche “vecchie” Inquadramento, quadro tecnico, amministrativo e finanziario

Settembre 2026



ERSAF | Vasche di Seveso, Meda e Cesano — nuovo incarico

Continuità della gestione e ampliamento al deposito di Cesano Maderno per il triennio 2024–2026.

APPROVAZIONE

Dgr 2832 del
22 luglio 2024

STANZIAMENTO

€ 260.000

Intervento triennale
2024–2026

Vasche A e B +
deposito di Cesano
Maderno (MB)

Finalità

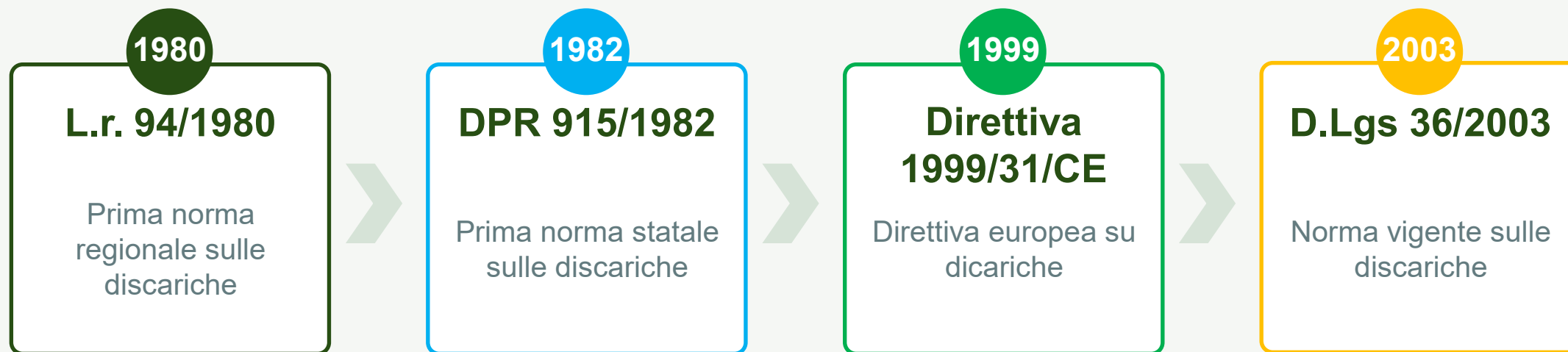
Proseguire la gestione post-operativa di Seveso e Meda ed estenderla a Cesano Maderno, ottimizzando impianti, sicurezza, protezione ambientale e costi di esercizio.

Attività principali

- manutenzione degli impianti e formazione del personale
- rimozione e analisi del percolato; monitoraggi ambientali
- sistemazione di camini e piezometri; demolizione, smaltimento e bonifica di vecchi edifici
- a Cesano: recinzione, piante instabili, gestione forestale e valutazione degli impatti

Discariche: dal primo quadro regionale alla disciplina speciale

Tre passaggi storici e il quadro oggi applicabile.



Chiavi di lettura

- **Le norme sulle discariche sono relativamente recenti**
- **Le norme sulle discariche e quelle sulle bonifiche si raccordano poco tra di loro**

L'art. 17ter della l.r. 26/2003 e la sua attuazione

Due DGR “quadro” del 2021, poi decreti di priorità e DGR di finanziamento.



Logica di fondo

Intervenire solo in presenza di criticità, con misure proporzionate e coordinando rifiuti, bonifiche, sicurezza e responsabilità amministrative.

DGR XI/4423: la disciplina tecnico-amministrativa

Classifica le discariche e indica procedimenti, competenze e criteri di intervento.

Ante-norma

Esistenti al 27 giugno 1980 e chiuse nei 15 anni precedent, soggette a denuncia ai sensi della l.r. n. 94/1980; approfondimenti solo se emergono elementi di criticità.

Cessate

Impianti autorizzati a partire dalla l.r. n. 94/1980 e prima del D.lgs. 36/2003, con coordinamento tra disciplina rifiuti e bonifiche quando vi è contaminazione.

D.lgs. 36/2003

Discariche in gestione operativa o post-operativa: gestione nell'ambito dell'autorizzazione e della disciplina speciale.

Abusive

Gestione coordinata con abbandoni, bonifiche e provvedimenti giudiziari; il finanziamento segue l'art. 17-bis.

Principio operativo

Nessun automatismo: la tipologia di discarica orienta il procedimento, ma l'intervento è giustificato dalla criticità concreta.

DGR XI/4423: quando e come intervenire

Il criterio guida è la proporzionalità rispetto alla criticità accertata.

1

Matrici ambientali

Contaminazione o pericolo concreto di potenziale contaminazione

2

Salute e sicurezza

Gas, rischio esplosione, instabilità o altri pericoli

3

Acque superficiali

Rischio di impatto significativo

4

Rifiuti esposti

Dispersione nell'ambiente e degrado

MISURA NECESSARIA E SUFFICIENTE

No alla rimozione generalizzata dei rifiuti e no all'applicazione indiscriminata dei criteri costruttivi del D.lgs. 36/2003.

DGR XI/4422: beneficiari e linee di finanziamento

Contributi agli enti locali, senza modificare competenze e responsabilità stabilite dalla legge.

Beneficiari

Province e Città
metropolitana

Comuni e Unioni di
Comuni

Realtà associative, incluse
Comunità montane

Linea A

CONTO CAPITALE

Interventi sul corpo
rifiuti, coperture e opere
per risolvere criticità.

Contributo: 90% con
massimali di
cofinanziamento per
popolazione.

Linea B

PARTE CORRENTE

Gestione post-
operativa,
manutenzioni,
monitoraggi, percolato
e biogas.

Solo per interventi
sostitutivi. Contributo:
90%.

Linea C

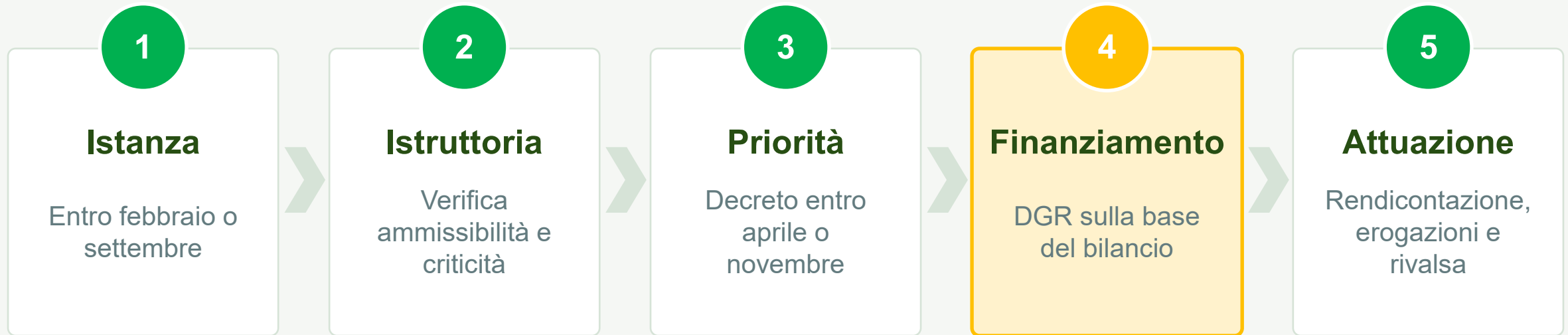
RIVALSA

Spese legali verso
gestori o soggetti
obbligati, per interventi
finanziati con risorse
regionali.

Contributo: 80%.

DGR XI/4422: dalla domanda al finanziamento

La graduatoria tecnica precede la decisione della Giunta sulle risorse disponibili.



Criteri di priorità Linea

A

Completamento di interventi già finanziati; per i nuovi interventi: tipo e volume dei rifiuti, contaminazione, salute e sicurezza, acque, stabilità, rifiuti esposti, utilizzo dell'area e aree protette.

Messaggi chiave per amministratori e tecnici

L'art. 17-ter è un sistema integrato: regole, priorità, risorse e responsabilità.

1

Tipizzare il sito

La classificazione della discarica determina il corretto binario amministrativo.

2

Dimostrare la criticità

Il finanziamento richiede elementi concreti e documentati, non la sola presenza storica della discarica.

3

Progettare in proporzione

L'intervento deve essere mirato a risolvere la criticità ambientale, sanitaria o di sicurezza.

4

Preservare responsabilità e rivalsa

Il contributo non sostituisce gli obblighi dell'ente e impone di verificare i soggetti verso cui agire.

Esito atteso: decisioni più rapide, interventi più efficaci e uso più selettivo delle risorse pubbliche.